



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L. R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 1181 del 23/09/2022

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1033 del 26/09/2022

Direzione: V Direzione Ambiente e Pianificazione

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Modifica Autorizzazione Unica Ambientale n° **8/2017** a favore della Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C.** per l'introduzione di una nuova tipologia di rifiuti con aumento delle quantità già autorizzate per la produzione, frantumazione e selezioni inerti con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 svolta nello stabilimento sito in Contrada Ponte del Comune di Patti (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE P.O.

Delegato Funzioni Dirigenziali

- VISTO** il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008 con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017;
- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;

- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTA** l’AUA n° 8/2017 adottata da questo Ufficio con D.D. n° 66 del 09.02.2017 a favore della Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C.** per lo scarico di acque reflue di cui all’art. 3 comma 1 lett. a), per le emissioni diffuse in atmosfera lett. c), per l’attività di messa in riserva R13 e recupero R5 lett. g) e per l’impatto acustico lett. e) del D.P.R n° 59/13 per la frantumazione e selezioni inerti e sfabbricidi con annessa attività di recupero R5 e R13 da svolgere presso lo stabilimento sito in Contrada Ponte del Comune di Patti (ME);
- VISTA** la richiesta di modifica dell’AUA sopracitata, pervenuta tramite SUAP, limitatamente al titolo abilitativo di cui all’art. 3 del comma 1 lett. g) del D.P.R. n° 59/13 per l’introduzione di una nuova tipologia di rifiuti e aumento delle quantità già autorizzate, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 32661/20 del 07.12.2020;
- VISTO** il verbale n° 8cds A.U.A. del 23.03.2021 della Conferenza di Servizi, convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 5492/21 del 19.02.2021, durante la quale si decide di interrompere i termini per 45 giorni per l’inoltro di integrazioni documentali;
- VISTE** le integrazioni documentali trasmesse dalla Ditta, pervenute tramite SUAP con nota assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 19872/21 del 25.05.2021;
- VISTO** il verbale n° 17cds A.U.A. del 29.06.2021 della Conferenza di Servizi, convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 20102/21 del 27.05.2021, durante la quale si decide di procedere alla modifica richiesta una volta pervenuti i pareri endoprocedimentali da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;
- VISTE** le ulteriori integrazioni documentali inoltrate dalla Ditta e trasmesse dal SUAP con nota prot. n° 42047 del 22.11.2021, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 39675/21;
- VISTO** il parere endoprocedimentale favorevole n° 8/2021 prot. n° 80184 del 26.11.2021 per le emissioni in atmosfera e per lo scarico delle acque reflue con prescrizioni rilasciato dalla STA di Messina UOB 2 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, trasmesso dal SUAP con nota protocollo n° 42928 del 30.11.2021, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 40550/21. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTA** l’autorizzazione Idraulica Unica (AIU) con prescrizioni emessa dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 4 U.O. 4.1 con nota protocollo n° 19492 del 07.12.2021, assunta in pari data al Protocollo di questo Ente al n° 41380/21, con la quale vengono rilasciati il N.O. idraulico e l’autorizzazione all’accesso all’alveo del Torrente Timeto e alla realizzazione degli interventi. Tale atto viene allegato al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTO** il parere favorevole per gli aspetti urbanistici e igienico sanitari e il N.O. acustico da parte del III Settore – Area Territorio e Ambiente Servizio 1 del Comune di Patti (ME), trasmesso dal SUAP con nota protocollo n° 20758 del 28.04.2022, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 13691/22;
- VISTO** il Provvedimento di Iscrizione al Registro dei Recuperatori Rifiuti n° 06 del 16.09.2022 di modifica e integrazione di Provvedimento n° 4 del 14.11.2016, parte integrante dell’AUA n° 8/2017, rilasciato dal Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione e trasmesso con nota prot. n° 4399/22 del 19.09.2022. Tale Provvedimento si allega al presente atto e ne fa parte integrante (All. 3);

- RITENUTO** che tale modifica sia parte integrante dell'AUA n° 8/2017 adottata da questo Ufficio con D.D. n° 66 del 09.02.2017;
- CONSIDERATO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

DETERMINA

per quanto in premessa di

MODIFICARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 8/2017 a favore della Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino Gaetano & C.** per l'introduzione di una nuova tipologia di rifiuti con aumento delle quantità già autorizzate per la frantumazione e selezioni inerti e sfabbricidi con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 svolta nello stabilimento sito in Contrada Ponte del Comune di Patti (ME).

La Ditta dovrà, oltre ad osservare tutti gli adempimenti e le prescrizioni riportati e imposti nell'AUA a suo tempo rilasciata, ottemperare a tutti gli obblighi riportati negli allegati 1-3 al presente atto.

In particolare l'Art. 5) è così modificato:

Art. 5) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n° 6 del 16.09.2022, rilasciato dal Servizio Gestione Controlli Rifiuti di questa Direzione (All. 3), rispettando le prescrizioni in esso riportate.

Il presente atto fa parte integrante dell'AUA n° 8/2017 che mantiene la sua validità fino alla scadenza prevista e cioè 15 anni a far data dal 09.02.2017.

Si dispone, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente, l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Patti (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Autorità di Bacino, all'ARPA di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Patti (ME).

Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, unitamente all'AUA n° 8/2017, presso lo stabilimento sito in Contrada Ponte del Comune di Patti (ME).

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva,

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, lì 23.09.2022

**Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. ssa Heana Padovano**



**Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto**
*Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 666 del 27/06/2022)*

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi degli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Data della firma digitale

**Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto**
*Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 666 del 27/06/2022)*



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI PATTI

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

All. 1

I SETTORE

ATTIVITA' PRODUTTIVE-SUAP

Prot. n.

42828

Prot. int.n.

457

Patti

30/11/2021

Oggetto: Trasmissione parere di competenza, prot. n. 80184 del 26/11/2021, Area 2 Demanio Marittimo per rilascio della modifica dell'A.U.A. (n. 8/2017) Ditta SAMOTEDIL S.n.c. di Di Pino Gaetano & C S - pratica n. 01341140836-04122020-1115- modifica AUA.

Alla Città Metropolitana di Messina
VI Direzione Ambiente e Pianificazione
Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria
protocollo@pec.prov.me.it

Alla Ditta SAMOTEDIL snc di Di Pino Gaetano & C
carmelo.raimondi@ingpec.eu

e p.c.

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina
UOB Territoriale Ambientale 2
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Si trasmette, in allegato, il parere in oggetto .



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ATTIVITA' PRODUTTIVE-SUAP
Dott.ssa M. Gregorio



REPUBBLICA ITALIANA
 Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Dipartimento dell'Ambiente
 + Codice Fiscale 80012000826
 Partita I.V.A. 02711070827

Partita I.V.A. 02711070827

AREA 2 Demanio Marittimo
 Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina
 UOB Territoriale Ambientale 2
 Via Geraci ls.87 - 98123 Messina
 Tel.090-29.28.649 - Fax 090-29.82.360
 Mail : updm.messina@regione.sicilia.it
 Pec : dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Messina, prot. n° 80194 del 26 NOV 2021

Rif. prot. n° del

Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino G.&C.** - Pratica n. 01341140836-04122020-1115-SUAP 7564- Richiesta Modifica Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per l'introduzione di una nuova tipologia di rifiuti e aumento delle quantità già autorizzate presso lo stabilimento adibito all'attività di frantumazione e selezione inerti con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 sito in C.da Ponte del Comune del Comune di Patti (Me). **Parere endoprocedimentale per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere preventivo allo scarico ex art. 40 della L.R. 27/1986.**

Al S.U.A.P. del Comune di PATTI (ME)
comune.patti.me@pec.itgo.it

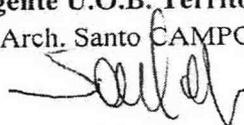
e p.c. **Alla Città Metropolitana di Messina**
protocollo@pec.prov.me.it

Alla Ditta SAMOTEDIL snc di Di Pino G. & C.
carmelo.raimondi@inqpec.eu

In riferimento alla nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 0010921/21 del 25/03/2021 (prot. ARTA n. 18301 del 26/03/2021) con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il 23.03.2021, si allega alla presente il parere di competenza di questo Servizio per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (n. 8 del 2017) ai sensi del D.P.R. 59/2013, per l'attività di frantumazione e selezione inerti con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 sito in C.da Ponte del Comune del Comune di Patti (Me).



D'ordine Il **Dirigente U.O.B. Territoriale Ambientale 1**
 Arch. Santo CAMPOLO





REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina
UOB Territoriale Ambientale 2
Via Geraci ls.87 - 98123 Messina
Tel.090-29.28.649 - Fax 090-29.82.360
Mail : updm.messina@regione.sicilia.it
Pec : dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 80184 del 26 NOV 2021

Rif. Prot. n. _____

Trasmesso a mezzo P.E.C.

OGGETTO: Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino G.&C.** - Pratica n. 01341140836-04122020-1115-SUAP 7564- Richiesta Modifica Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per l'introduzione di una nuova tipologia di rifiuti e aumento delle quantità già autorizzate presso lo stabilimento adibito all'attività di frantumazione e selezione inerti con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 sito in C.da Ponte del Comune del Comune di Patti (Me). **Parere endoprocedimentale per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere preventivo allo scarico ex art. 40 della L.R. 27/1986.**

Parere endoprocedimentale AUA n. 08/2021

La Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino G.&C.** svolge l'attività di frantumazione e selezione inerti con annessa attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 sito in C.da Ponte del Comune del Comune di Patti (Me).

La Ditta ha presentato istanza di rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8 del 2017 della Città Metropolitana di Messina ai sensi del D.P.R. 59/2013, trasmessa a questo Ufficio dal SUAP di Patti con pec del 24/02/2020 e del 02/03/2021 (prot. ARTA n. 11178 del 24/02/2021 e prot. n. 12849 del 02/03/2021);

CONSIDERAZIONI GENERALI

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare la parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e la parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera",

Visto l'art. 269 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., che recita testualmente:

- " comma 1: "[] L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto distinte autorizzazioni";
- " comma 1 bis: "In caso di stabilimenti soggetti ad autorizzazione unica ambientale si applicano in luogo delle procedure previste ai commi 3, 7 e 8, le procedure previste dal decreto di attuazione dell'articolo 23, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, in legge 4 aprile 2012. n. 35. [...];
- comma 4 lettera c): "L'autorizzazione stabilisce ai sensi degli articoli 270 e 271:[..]c) per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni, anche di carattere gestionale, finalizzate ad assicurare il contenimento delle fonti su cui l'autorità competente valuti necessario intervenire".

Visto il D.A.175/GAB del 09/08/2007 "Nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

Visto il D.A. 19 GAB del 11 marzo 2010 "Modifica del decreto 9 agosto 2007, concernente Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente";

Dirigente della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina : ing. Giampaolo NICOCIA - e-mail:it anicocia@regione.sicilia.it

Orario e giorni di ricevimento: lunedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e mercoledì dalle ore 15:30 - 17:00.

condizioni di compatibilità dello smaltimento dei reflui secondo le prescrizioni dell'allegato 5 della citata delibera";

Vista la deliberazione di Giunta n. 239 del 27 giugno 2019 di approvazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013 n.6 e successive modifiche ed integrazioni" con la quale è stato approvato, tra gli altri, il nuovo funzionigramma di questo Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

VISTO il D.P. Reg. n. 2779 del 19 giugno 2020 con il quale, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 14 giugno 2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Ambiente al Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO il D.D.G. n. 706 del 06 agosto 2019 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente con il quale è stato conferito all'Ing. Giampaolo Nicocia, l'incarico di Dirigente della Struttura Territoriale Ambientale (S.T.A.) di Messina;

Vista l'istanza di rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 8 del 2017 adottata con D.D. della Città Metropolitana di Messina n.66 del 09/02/2017, ai sensi del D.P.R. 591/2013, presentata dalla **Ditta SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino G.&C.** e trasmessa a questo Ufficio dal SUAP di Patti con pec del 24/02/2020 e del 02/03/2021 (prot. ARTA n. 11178 del 24/02/2021 e prot. n. 12849 del 02/03/2021);

Vista la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi con le pec sopraccitate:

- Nota SUAP prot. 6208- prot. int. N. 81 del 02/03/2021;
- Istanza di modifica A.U.A.
- Scheda "G1"
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà possesso dei requisiti
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà – Antimafia
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per la gestione dei rifiuti
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà possesso dei requisiti del tecnico Ing. Carmelo Raimondi
- D.A. n. 197/GAB del 05/07/2017- Parere C.T.S. n. 54/17 del 19/05/2021
- Relazione tecnica a firma dell'Ing. Carmelo Raimondi datata 02/12/ 2020
- planimetria generale scala 1:500
- planimetria di dettaglio scala 1:50
- nota Città Metropolitana Di Messina di convocazione C.D.S. in modalità online per il 23/03/2021, ore 10:00.

Vista la nota prot. n. 11550 del 25/02/2021 con la quale questa U.O.B. 2 della Struttura Territoriale Ambientale di Messina, dopo aver esaminato la documentazione ha richiesto al SUAP la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria;

Vista la nota di risposta (prot. ARTA n. 12849 del 02/03/2021-pec del 02/03/2021) alla nota STAME prot. n. 11550 del 25/02/2021;

Vista la nota prot. n. 8588-prot. int. n. 108 del 23/03/2021 (prot. ARTA n. 17728 del 24/03/2021-pec del 23/03/2021) con la quale il SUAP di Patti trasmette la nota dell'Autorità di Bacino (prot. n. 4347 del 22/03/2021) di richiesta integrazioni;

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 0010921/21 del 25/03/2021 (prot. ARTA n. 18301 del 26/03/2021) con la quale trasmette il verbale della C.D.S. del 23/03/2021 con allegata delega della STA-ME;

Vista la documentazione integrativa redatta dalla ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino G.&C.** e trasmessa a questo Ufficio dal SUAP di Patti con nota SUAP prot. n. 15222-prot. int. n. 153 del 25/05/2021 (prot. ARTA n. 34178 del 25/05/2021 - pec del 25/05/2021) contenente:

- nota chiarimenti; del 04/05/2021
- Studio di compatibilità idraulica a firma del Geol. Pollina Giuseppa, datato 05/2021
- Corografia 1:25.000
- Carta Geologica – 1:5.000
- Sovrapposizione su CTR 599080

Progetto relativo all'Impianto per la vagliatura, selezione e frantumazione materiale inerte e materiale proveniente da operazioni di recupero, sito in Contrada Ponte (ME), le modifiche gestionali riguardano:

3.2 Suddivisione area coperta (tettoia, che dovrà acquisire il parere di competenza dell'ufficio tecnico comunale), pari a mq 140, per le operazioni di messa in riserva R13, con modifiche dei settori di stoccaggio per la realizzazione di un ulteriore settore per lo stoccaggio della nuova tipologia di "pietrisco tolto d'opera".

Pertanto l'area presenterà le seguenti caratteristiche:

a) circa 140 mq per il settore di conferimento e messa in riserva R13, avente una capacità giornaliera istantanea pari a circa mc 230 corrispondenti, conferimento al peso specifico dei rifiuti inerti pari a circa 1,55 Tonn/mc, a circa 360 tonn/giorno;

b) circa 114 mq, sia per le tipologie di rifiuti già autorizzati che per la nuova tipologia 7.11 "Pietrisco tolto d'opera" da autorizzate, come di seguito riportate:

- mq 52 per il deposito di rifiuti di demolizioni Tip 7.1, avente una capacità giornaliera pari a circa mc 104 corrispondenti, con riferimento al peso specifico dei rifiuti inerti pari a circa 1,55 tonn/mc, a circa 160 tonn/giorno;

mq 18 per il deposito di rifiuti di conglomerato bituminoso Tip.7.6, avente una capacità giornaliera pari a circa mc 40 corrispondenti, con riferimento al peso specifico dei rifiuti inerti pari a circa 1,55 tonn/mc, a circa 60 tonn/giorno;

- mq 18 per il deposito di Pietrisco tolto d'opera, Tip. 7.11 (nuova), avente una capacità giornaliera pari a circa mc 40 corrispondenti, con riferimento al peso specifico dei rifiuti inerti pari a circa 1,55 tonn/mc, a circa 60 tonn/giorno;

- mq 26 per il deposito di rifiuti di terre di scavo Tip. 7.31bis, avente una capacità giornaliera pari a circa mc 50 corrispondenti, con riferimento al peso specifico dei rifiuti inerti pari a circa 1,55 tonn/mc, a circa 80 tonn/giorno;

c) Capacità trattamento R5 (impianto di frantumazione):

- giornaliera (6 ore) di 300 tonn/g, dato ricavato dal soprarichiamato parere ambientale regionale;

- annuale, stimata su circa 300 giorni lavorativi, di 90.000 tonn/anno, dato ricavato dal suddetto parere ambientale regionale;

d) l'area, pari a mq 26, per il deposito temporaneo di rifiuti (plastica-ferrosi, legno) prodotti dall'attività R5, verrà individuata a ridosso del settore della Tipologia 7.11;

3.3 l'area a destra dell'accesso al sito e frontalmente la prima descritta area di stoccaggio e messa in riserva R13, pari a circa mq 200, utilizzata per lo stoccaggio delle materie prime seconde prodotte dall'attività di recupero R5, resterà invariata e, comunque, le stesse M.P.S. saranno appositamente individuate con apposita tabella;

3.4 MODIFICA OPERAZIONE DI TRATTAMENTO E RECUPERO R5

L'operazione di recupero viene svolta, tramite impianto fisso di frantumazione selezione e vagliatura di materiali inerti, posto su una superficie di circa 700 mq, utilizzata anche per lo stoccaggio di materiale inerti di granulometria diversa. Tale attività, contraddistinta con apposita tabella, è meglio rappresentata nella planimetria sullo stato di fatto già presente agli atti del competente ufficio AUA della Città Metropolitana di Messina.

Detto impianto, Marca "LORO & PARISINI", giusto D.A. n. 197/17 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, presenta i seguenti dati tecnici:

- potenzialità massima giornaliera (6 ore) di 300 tonn/g;

- potenzialità annua massima, stimata su circa 300 gg. lavorativi, pari a 90.000 t/a. Pertanto, la modifica dell'operazione di recupero R5, rispetto a quella autorizzata dalla Città Metropolitana di Messina con A.U.A. N. 8/2017, non supererà la quantità annua massima di 90.000 t/anno di cui riportata nel richiamato D.A. n. 197/17 dell'A.R.T.A., come di seguito indicata, corrispondente alla classe II di cui al D.M.A. n. 350/98:

• **Tipologia 7.1** rifiuti di demolizione e costruzioni con C.E.R.:

101311,170101,170102, 170103,170802,170107,170904,200301, da 1000tonn/anno autorizzata a 25.000 tonn/anno da autorizzare. I prodotti ottenuti, previa esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale (trattato) verranno commercializzati nel settore edile nelle forme usualmente commercializzate, nonché per "la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali";

• **Tipologia 7.6** rifiuti di conglomerato bituminoso con Codice CER 170302,200301, da 499 tonn/anno autorizzata a 20.000 tonn/anno. I prodotti ottenuti, previa esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale (trattato) verranno commercializzati nel settore edile nelle forme usualmente commercializzate, nonché per "la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali";

• **Tipologia 7.11** Pietrisco tolto d'opera con C.E.R.:170508, per una quantità pari a 15.000 tonn/anno da autorizzare. I prodotti ottenuti, previa esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale (trattato) verranno commercializzati nel settore dell'industria lapidea nelle forme usualmente commercializzate per una quantità di 5.000 tonn/anno; nonché per "la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali" per una quantità

Dirigente della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina : ing. Giampaolo NICOCIA - e-mail:it gnicocia@regione.sicilia.it

Orario e giorni di ricevimento: lunedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e mercoledì dalle ore 15:30 - 17:00.

prevista pari a circa 5.000 tonn/anno; nonché nell'industria della produzione di conglomerati cementizi. Anche in quest'ultima ipotesi la quantità prevista per l'utilizzo è pari a circa 5.000 tonn/anno.

• **Tipologia 7.31-bis** rifiuti di terre e rocce di scavo con Codice CER 170504, da 4.500 tonn/anno autorizzata a 40.000 tonn/anno. I prodotti ottenuti, previa esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale (trattato) verranno commercializzati nel settore edile nelle forme usualmente commercializzate, nonché per "la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali".

POZZI ASSORBENTI A SUPPORTO DELL'IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE (come da relazione idrologica-ambientale del Geologo Pollina Giuseppa)

L'impianto in oggetto ha lo scopo di immettere nel sottosuolo le acque meteoriche di dilavamento in uscita dall'impianto di sedimentazione. Ma è necessario specificare che tali acque sono l'aliquota di acque piovane che, non infiltrata nel sottosuolo o evaporata, dilava le superfici scolanti e che non sono state reimmesse nel sistema. Infatti nell'ottica del recupero idrico e del risparmio dei consumi degli approvvigionamenti esterni, la società ha installato una pompa idraulica sommersa dotata di sonda galleggiante all'interno della vasca di sedimentazione, così da poter recuperare/riutilizzare buona parte delle acque chiarificate prima dell'uscita dalla vasca di sedimentazione, evitando se possibile la conseguente dispersione nei pozzi assorbenti. Inoltre dal report del laboratorio allegato si evince che tali acque sono conformi ai valori limite riportati nel D.Lgs.152/06 ss.mm.ii., allegato alla Parte Terza, allegato 5 Tab.4 (scarichi nel suolo). *L'impianto è dotato di due pozzetti di ispezione e campionamento, uno in entrata e un altro in uscita dalla vasca di sedimentazione.* L'impianto è dotato di due pozzi assorbenti dove recapiteranno le acque di prima pioggia e le acque del sedimentatore, per un volume totale di 28.84 l/s. Ognuno dei due pozzi ha diametro di 2 mt ed è profondo 4 mt. Il calcolo a cui si è giunti ha tenuto conto della permeabilità specifica del sito pari a 0.059 cm/sec, desunto da prove di portata eseguite dal progettista ing. S. Bonsignore. Il processo utilizzato tiene conto infatti delle caratteristiche del sito interessato dal progetto, secondo i termini fissati dalla vigente legislazione. I pozzi sono completamente interrati, ubicati ad una distanza di circa 46 m dall'immobile destinato ad uffici e a circa 56 m dal muro perimetrale, lungo la S.P.. - *Funzionamento* I pozzi assorbenti sono realizzati con elementi cilindrici in conglomerato cementizio, privi di platea. Al posto della platea è stato posto uno strato di tout-venant dallo spessore di circa 0.5 mt. Uno strato di tout-venant, idoneo a favorire la trasmissione del liquido e, nel contempo, evitare fenomeni di erosione sotterranea per piping, separa inoltre gli anelli dei pozzi dal terreno circostante. *Per i rilievi e le indagini geognostiche effettuate, la sottoscritta può asserire che la falda presente è ad una profondità superiore ai 2 m dal p.c. e che non può esistere interferenza tra la stessa e la parte più bassa dei pozzi assorbenti.* Alla luce delle scelte progettuali, in assoluto rispetto delle normative vigenti, si può asserire che l'area in esame si presenta potenzialmente idonea ad accogliere le opere, poiché il rischio reale di eventuali fenomeni di impatto ambientale si prospetta improbabile.

Ritenuto di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale di competenza per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e per lo scarico di acque reflue ai sensi dell'art. 40 della L.R.27/1986 e art. 113 e 124 di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di modifica autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013 in oggetto;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente.

- ✓ Questo Ufficio, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, fatti salvi eventuali altri pareri e/o visti e/o autorizzazioni che dovranno essere acquisiti da altri Enti, ai fini della modifica dell'autorizzazione unica ambientale n. 8 del 2017 della Città Metropolitana di Messina ai sensi del D.P.R. 59 del 29/05/2013 alla Ditta **SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino G.&C.**, per l'introduzione di una nuova tipologia di rifiuti e aumento

Dirigente della Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina : ing. Giampaolo NICOCIA - e-mail:it gnicocia@regione.sicilia.it

Orario e giorni di ricevimento: lunedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e mercoledì dalle ore 15:30 - 17:00.

Protocollo n. 42657 del 26-11-2021

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: DITTA SAMOTEDIL DI PINO G&C. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II. E PARERE PREVENTIVO ALLO SCARICO EX ART. 40 DELLA L.R. 27

Mittente : UFFICIO TERRITORIALE AMBIENTE DEMANIO MARITTIMO

Mail mittente : uta_me@pec.territorioambiente.it

Comune di Patti (ME) Prot. N.0042928 del 30-11-2021 partenza

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca da bollo n.017006142055 del 05.09.2018 come da dichiarazione rilasciata in data 19/11/2021

Protocollo n. 19492 del 07/12/2021

Risposta nota prot. n:
15222 del 22/05/21 SUAP Comune di Patti;
20102 del 27/05/21 Città Metrop. Messina

Trasmissione tramite PEC

Alla Città Metropolitana di Messina
protocollo@pec.prov.me.it

Alla Soc. SAMOTEDIL SNC
di Di Pino Gaetano & C.
samotedilsnc@pec.it

e, p.c. Al Comune di Patti
ufficio del SUAP
suap.comune.patti.me@pec.it

“ “ “ All’Agenzia del Demanio
Piazza Marina, 2 - 90133 PALERMO
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.

*****AIU a favore di SAMOTEDIL Snc. – Lavori nel comune di Patti (ME)*****

- **Comune di Patti (ME) Ditta SAMOTEDIL Snc. Richiesta modifica AUA 8/2017. Conferenza dei Servizi del 29/06/2021. Compatibilità idraulica per l’autorizzazione di cui al R.D. 523/1904.**
- **Ditta: Ditta SAMOTEDIL Snc. con sede legale C.da S.Stefano, n.1 98066 Patti (ME) - - Partita Iva: 01341140836**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti,

dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “Criteri di priorità sui pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”;

VISTA la nota prot.15401 del 07/10/2021 con la quale il Segretario Generale ad interim di questa Autorità di Bacino ha delegato il Dirigente del Servizio 4, Ing. Giuseppe Dragotta, “all’adozione di tutti gli atti e provvedimenti discendenti dalle competenze attribuite al proprio Servizio dal D.P. n. 12 del 27 giugno 2019 e delle Autorizzazioni Idrauliche Uniche disciplinate dal DSG n. 50 del 05/03/2021”;

VISTA la nota n.5492 del 19/02/2021, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino (AdB) n. 2584 in data 19/02/2021, con la quale la Città Metropolitana di Messina comunica che, a seguito della valutazione della pratica in oggetto, ritiene necessaria una revisione dell’AUA n. 8/2017 relativa alla ditta SAMOTEDIL indicendo contestualmente una Conferenza dei Servizi per il giorno 23/03/2021 al fine di acquisire i pareri e nullaosta degli Enti competenti.

VISTA la nota prot. n.72 del 24/02/2021, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino (AdB) n. 2778 del 24/02/2021, con la quale lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Patti, trasmette in allegato gli elaborati a supporto dell’istruttoria per il rilascio di parere.

VISTA la nota prot. AdB n.4347 del 22/03/2021 con la quale questa Autorità di Bacino, a seguito della consultazione degli elaborati ricevuti, sospendeva il giudizio sulla compatibilità delle opere ed attività previste rimandando ogni ulteriore pronuncia fino alla ricezione degli elaborati tecnici necessari in riscontro ai rilievi di seguito descritti.

- Redazione di una planimetria in scala adeguata in sovrapposizione al layout di progetto che, evidenzi tutte le eventuali sovrapposizioni tra manufatti e attività oggetto di AUA e le aree di pertinenza del demanio idrico fluviale. Dovrà essere definita la linea di rispetto che tenga conto della distanza da osservare dai corsi d’acqua così come previsto dall’art. 96 lettera f del citato R.D. 523/1904. Tenendo conto delle indicazioni presenti nel Decreto del Segretario Generale n. 189 del 9 settembre 2020;
- ottemperanza a quanto previsto nella Circolare emanata da questa Autorità di Bacino con nota prot. 12462 del 24/09/2020;
- descrizione di maggiore dettaglio del sistema di drenaggio e le metodologie di smaltimento delle acque reflue e /o meteoriche di piattaforma previste all’interno dell’area di sedime della Ditta SAMOTEDIL Snc, producendo i relativi nulla osta e autorizzazioni precedentemente ottenuti nel caso di scarico delle suddette acque in corpi idrici superficiali.

VISTA la nota prot. 15222 del 25/05/2021, assunta al prot. AdB n 8160 il SUAP del Comune di Patti trasmetteva la documentazione prodotta dalla Ditta SAMOTEDIL in riscontro alle criticità e problematiche emerse in sede di CdS del 23/03/2021. Risultano allegati alla nota i seguenti elaborati:

- nota del 04/05/2021 con la quale la Ditta SAMOTEDIL trasmette al SUAP del Comune di Patti le controdeduzioni ai rilievi evidenziati dagli Enti competenti in sede di CdS;
- Relazione Tecnica di Studio compatibilità idraulica del Torrente Timeto, adiacente alla Strada

Provinciale che costeggia lo stabilimento, redatta dal Geologo Pollina.

- Planimetria generale dello stabilimento a scala 1:500 raffigurante anche l'area esterna comprendente la Strada Provinciale e l'ingombro del Torrente Timeto.

VISTA la nota prot. n. 20102 del 27/05/2021, assunta al prot. AdB n. 8314 del 27/05/2021 con la quale la Città Metropolitana di Messina a seguito della ricezione della documentazione integrativa indicava una nuova Conferenza dei Servizi da svolgersi in data 29/06/2021;

CONSIDERATO che oggetto della Conferenza dei Servizi era l'istanza, inoltrata dalla Ditta SAMOTEDIL s.n.c. di Di Pino G.& C., per la modifica sostanziale dell'AUA n° 8/2017, adottata con D.D. n° 66 del 09/02/2017 e che tale modifica è limitata al titolo abilitativo di cui all'art. 3 del comma 1 lett. g) del D.P.R. n° 59/13 per l'introduzione di una nuova tipologia di rifiuti e aumento delle quantità già autorizzate presso lo stabilimento sito in C.da Ponte del Comune di Patti (ME) per l'esercizio dell'attività di frantumazione e selezione inerti e sfabbricidi con annessa attività di recupero R5 e R13.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) nonché documentazione in ossequio agli obblighi sul bollo, assunta al protocollo dell'autorità DI Bacino n.18339 in data 19/11/2021;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 10001 del 15/06/2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
 - Dall'esame della documentazione si rileva che le opere in esame ricadono all'interno del vigente Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del *Bacino del Torrente Timeto (012)* approvato con D.P.R. n.812 del 15/12/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.8 del 16/02/2007. Pur non risultando presenti interferenze dirette tra il sito della Ditta SAMOTEDIL e dissesti censiti nel PAI si rappresenta la contiguità con l'area a pericolosità geomorfologica media P2 caratterizzata da fenomeni di deformazione superficiale lenta, identificata con il codice 012-5PT-010.
- 2) per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che:
 - Al fine di definire l'ampiezza dell'alveo del torrente Timeto e della relativa fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. n. 523/1904, nel tratto antistante all'area di impianto, è stato adottato, avendo il progettista constatato la presenza di sponde incerte, il criterio stabilito con D.S.G. n. 189/2020 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
 - Gli esiti delle verifiche idrauliche effettuate sul tronco del torrente Timeto antistante la ditta SAMOTEDIL hanno messo in evidenza che l'ampiezza dell'alveo del torrente Timeto definita come area occupata dalle acque di piena fluviale con tempo di ritorno pari a 100 anni, è contenuta tra l'argine di destra idrografica e la strada provinciale situata in sinistra idrografica che risulta larga 10,5 m (da elab." Planimetria Generale dello stabilimento").
 - Non sono previste immissioni di acque meteoriche o reflue nei corpi idrici limitrofi al sito della Ditta SAMOTEDIL in quanto così come dichiarato dalla stessa nella nota del 04/05/2021 agli atti di questa Autorità, ancora ad oggi non esiste, l'allaccio ad una condotta fognaria limitrofa per evitare l'eventuale scarico sul suolo dell'esubero delle acque meteoriche che sono canalizzate verso i due pozzi disperdenti."
- 3) si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO che le attività in esame interessano aree demaniali di pertinenza del torrente Timeto, inserito al n.60 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Messina ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con il D.P.R. 16/12/1970 n°1503 e, pertanto, ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie

in esame;

ATTESTA

che, non risultano presenti interferenze dirette tra il sito della Ditta SAMOTEDIL e dissesti censiti nel PAI; pur non di meno si rappresenta la contiguità con l'area a pericolosità geomorfologica media **P2** caratterizzata da fenomeni di deformazione superficiale lenta, identificata con il codice **012-5PT-010**.

RILASCIATA

alla Ditta **SAMOTEDIL Snc**, con sede legale a Patti (ME) in C.da S.Stefano, n.1, Partita Iva: 01341140836,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del Torrente Timeto **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 10001 del 15/06/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
 - vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
 - il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica;
 - non è autorizzato, in quanto non previsto, lo scarico delle acque meteoriche e reflue all'interno dei corpi idrici recettori limitrofi all'area di sedime della Ditta SAMOTEDIL;
 - dovrà essere rispettata la distanza dai corsi d'acqua limitrofi all'area di sedime della SAMOTEDIL ai sensi dell'art.96 lettera f del citato R.D. 523/1904 e del DSG 189/2020, con adeguamento planimetrico della disposizione di tutti i manufatti, macchinari e fabbricati, già realizzati e/o in progetto;
 - il Comune di Patti è onerato di ottemperare a quanto previsto nella Circolare emanata da questa Autorità di Bacino con nota prot. 12462 del 24/09/2020;
 - questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
2. Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
 - oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina **“Aree tematiche”** → **“Siti tematici”** → **“Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica”** → **“Elenco Autorizzazione idraulica unica”**.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente dell'U.O.4.1
Dott. Carmelo Cali



Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Servizio Controllo Gestione RIFIUTI

Via San Paolo Is. 361 (ex IAI) - 98124 Messina - Tel. 0907761574

P.E.C. protocollo@pec.prov.me.it

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 06 DEL 16/09/2022

Oggetto: “SAMOTEDIL S.n.c. di DI PINO GAETANO & C.” – Modifica e integrazione del Provvedimento n. 04 del 14/11/2016, parte integrante dell’AUA n.08/2017 adottata con D.D. n. 66 del 09/02/2017, di iscrizione al n. 23/2016 nel Registro Provinciale Recuperatore Rifiuti, per l’esercizio dell’attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 (All. C D.Lgs n. 152/06), di rifiuti inerti non pericolosi individuati all’allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l’impianto ubicato in Contrada Ponte snc nel Comune di Patti (ME).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL SERVIZIO

- VISTO** il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- VISTI** gli artt. 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006, come modificati dall’art. 2 del D. Lgs. n. 4/2008, nella parte in cui viene trasferita alla Provincia, a far data dal 13/2/2008, la competenza per le iscrizioni in apposito registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività, verificando d’ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti;
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all’ art. 190 D. Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all’ art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTA** la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
- VISTA** la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio, recante “indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che ha disposto, in particolare, con l’art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell’allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** l’Ordinanza Commissariale nr. 1260 del 30 settembre 2004, con la quale è stato aggiornato il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia 2004 di cui all’Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002, contenente, in particolare, i 9 Piani per i rifiuti speciali presentante dalla Province Regionali;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/520, che individua le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l’edilizia con caratteristiche conformi all’allegato C della stessa;
- VISTA** la Legge regionale 08/04/2010, n. 09, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

- VISTO** il Piano Regionale Di Gestione Dei Rifiuti In Sicilia approvato con D.M.A. del 11/07/2012;
- VISTO** il D.P.R. n. 10 del 21/04/2017, recante “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 08/04/2010, n. 09, recante” Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 05/04/2018, recante “Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio – Approvazione”;
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii., recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore dal 22 agosto 2017, configurati come sottoprodotti e non rifiuti;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 31 del 06.05.2017 ed aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020 del Commissario Straordinario;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- VISTO** il Provvedimento n. 04 del 14/11/2016, parte integrante dell’AUA n. 08/2017 citata, con il quale si è proceduto all’iscrizione della ditta “SAMOTEDIL S.n.c. di Di Pino Gaetano & C., al nr 23/16 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti per l’esercizio delle operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi nell’impianto ubicato in Contrada Ponte snc nel Comune di Patti (ME);
- VISTA** l’A.U.A. n. 08/17 adottata con D.D. n. 66 del 09/02/2017 da questa Direzione a favore della ditta “SAMOTEDIL S.n.c. di Di Pino Gaetano & C.”, per l’esercizio dell’attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 e di cui all’allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all’allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l’impianto;
- VISTA** la P.E.C. del SUAP del Comune di Patti, assunta al protocollo generale di questo Ente in data 03/12/2020 al nr. 32300/20, con la quale ha trasmesso istanza della ditta “SAMOTEDIL S.n.c. di Di Pino Gaetano & C.”, di modifica dell’AUA n. 08/2017, riguardante la modifica delle operazioni di recupero R5 e relativa Messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi svolte nell’impianto ubicato in Contrada Ponte snc nel Comune di Patti P.G. (ME), con allegata la seguente documentazione:
- Istanza Modello G;
 - Nr tre dichiarazioni a firma del legale rappresentante;
 - Dichiarazione a firma del nuovo responsabile tecnico;
 - Relazione tecnica integrativa datata 02/12/2020;
 - Planimetria generale dello stabilimento a scala 1:500;
 - Planimetria di dettaglio della tettoia dedicata alla messa in riserva R13;
 - D.A. n. 197/Gab del 05/07/2017 dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con il quale, ai sensi dell’art. 20 comma 7 lett. a) del D. Lgs n. 152/06, ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale “il Progetto relativo all’Impianto per la vagliatura, selezione e frantumazione materiale inerte e materiale proveniente da operazioni di recupero, sito in Contrada Ponte nel Comune di Patti (ME);
- VISTO** che le modifiche richieste per la modifica dell’A.U.A. n. 8/17, rispetto a quanto disposto nel parere n. 54/2017 della Commissione Tecnica Specialistica Regionale, parte integrante del citato D.A. n. 197 del 19/05/2017, in relazione alla potenzialità massima annuale dell’impianto di frantumazione di 90.000 tonn, come da precisazione della società Samotedil, riguardano:
- 1. Inserimento nuova tipologia di rifiuti inerti “rifiuti di pietrisco tolto d’opera” di cui alla voce 7.11 dell’allegato 1 al D.M.A. 05/02/1998 per una quantità pari a tonn **15.000**;**

2. rimodulazione quantità annuale autorizzata per le seguenti tipologie:

7.1 rifiuti da costruzione e demolizioni da **t/a 1000 a t/a 25.000**, quantità inferiore rispetto a quella di 45.000 tonn/anno indicata nel citato parere regionale;

7.31bis rifiuti di terre e rocce da scavo” per una quantità **da t/a 1500 a t/a 30.000**, quantità inferiore rispetto a quella di 45.000 tonn/anno indicata nel citato parere regionale;

7.6 rifiuti di conglomerato bituminoso” per una quantità **da t/a 499 a t/a 20.000**, conforme a quella indicata nell'allegato 4 del D.M.A. 05/02/1998;

3. Variazione classe di cui al D.M.A. n. 350/98:

- dalla classe **VI** autorizzata, pari a t/a 2.999, alla classe **II** pari a 90.000 tonnellate, comprensiva della quantità della nuova tipologia rifiuti 7.11 citata;

4. Modifica area coperta (tettoia), per le operazioni di messa in riserva **R13**, con modifiche dei settori di stoccaggio per la realizzazione di un ulteriore settore per lo stoccaggio della nuova tipologia di “**pietriscio tolto d'opera**“, con l'area che presenterà le seguenti caratteristiche:

4.1 circa **140 mq.** per il settore di conferimento e messa in riserva **R13**, avente una capacità giornaliera istantanea pari a circa mc 230 corrispondenti, con riferimento al peso specifico dei rifiuti inerti pari a circa 1,55 tonn/mc, a circa 360 tonn/giorno;

4.2 circa **114 mq.** sia per le tipologie di rifiuti già autorizzate che per la nuova tipologia **7.11** pietriscio tolto d'opera da autorizzare, come di seguito riportate:

- mq 52 per il deposito di rifiuti di demolizione **7.1**;
- mq 18,00 per il deposito di rifiuti di conglomerato bituminoso **7.6**;
- mq 18,00 per il deposito di rifiuti di pietriscio tolto d'opera **7.11** (nuova);
- mq 26,00 per il settore di stoccaggio di rifiuti di terre da scavo **7.31bis**;

4.3 capacità trattamento **R5** (impianto di frantumazione):

- giornaliera (6 ore) di 300 tonn/g, dato ricavato dal soprarichiamato parere ambientale regionale;
- annuale, stimata su circa 300 giorni lavorativi, di 90.000 tonn/anno, dato ricavato dal suddetto parere ambientale regionale;
- l'area, pari a mq. 26 per il deposito temporaneo di rifiuti (plastica – ferrosi – legno) prodotti dall'attività **R5**, verrà individuata a ridosso del settore della tipologia **7.11**;
- l'area a destra dell'accesso al sito e frontalmente la prima descritta area di stoccaggio e messa in riserva **R13**, pari a circa mq. 2.000, utilizzata per lo stoccaggio delle materie prime seconde prodotte dall'attività di recupero **R5**, resterà invariata e, comunque, le stesse M.P.S. saranno appositamente individuate con apposita tabella;

5. Nomina nuovo Responsabile Tecnico: Ing. Raimondi Carmelo, nato a San Cataldo (CL) il 19/06/1977, residente in Belpasso (CT) Via V Traversa n. 1A
Codice Fiscale RMNCML77H19H792Q ;

VISTO il D.A. n. 197/Gab del 05/07/2017 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con il quale, ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D. Lgs n. 152/06, ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale “il Progetto relativo all'Impianto per la vagliatura, selezione e frantumazione materiale inerte e materiale proveniente da operazioni di recupero, sito in Contrada Ponte nel Comune di Patti (ME);

VISTO il verbale n. 17 relativo alla Conferenza dei Servizi A.U.A. del 29/06/2021;

VISTO il parere prot. n. 80184 del 26/11/2021, Area 2 Demanio Marittimo Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina, U.O.B. Territoriale Ambientale;

VISTO il provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – SERVIZIO 4 – Unità Operativa 4.1 prot. n. 19492 del 07/12/2021;

- VISTO** il parere prot. n. 20399 del 26/04/2022 del III Settore Area Territorio e Ambiente, Servizio I del Municipio della Città di Patti, per gli aspetti urbanistici di competenza;
- RITENUTO** che sussistano le condizioni, nonché i requisiti che consentono di poter disporre la modifica dell'iscrizione nel Registro Provinciale del soggetto interessato, ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06, per l'esercizio delle operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13;
- VERIFICATO** che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti anche per l'anno 2022;
- VERIFICATO** che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti non pericolosi;
- VISTA** l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
- VISTA** la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;
- VISTO** l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTO** l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo Statuto Provinciale;
- RITENUTO** il presente atto conforme alle disposizioni normative e suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- RITENERE** quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
- PROCEDERE** ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica e sostituzione del Provvedimento n. 04 del 14/11/2016 di iscrizione al n. 23/16 del Registro Provinciale recuperatori rifiuti, parte integrante dell'AUA n. 08/2017 adottata con D.D. n. 66 del 09/02/2017 e rilasciata alla ditta SAMOTEDIL S.n.c. di Di Pino Gaetano & C., i cui dati sono i seguenti:
- Sede legale: Patti (ME) Contrada S. Stefano snc;
 - Sede impianto: Patti (ME) Contrada Ponte snc;
 - Iscrizione Camera di Commercio di Messina in data 13/03/1985 al REA n. 116449;
 - Codice Fiscale: 01341140836;
 - Partita Iva: 01341140836;
 - Legale Rappresentante: DI PINO GAETANO, nato a Patti (ME) il 13/05/1961 ed ivi residente in Contrada S Stefano snc, - Codice Fiscale DPNGTN61E12G377N;
 - Responsabile Tecnico: Ing. RAIMONDI CARMELO, nato a San Cataldo (CL) il 19/06/1977, residente in Belpasso (CT) Via V Traversa n. 1A - Codice Fiscale RMNCML77H19H792Q;
 - Pos. INAIL Messina nr 81017099/76;

- Pos. INPS Messina nr 480285921;
- Codice attività economica: 23.70.30;

EMETTERE nuovo provvedimento di iscrizione di modifica e integrazione del provvedimento n. 04 del 14/11/2016 di iscrizione al n. 23/2016 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti, parte integrante dell'A.U.A. n. 08/2017 adottata con D.D. n. 66 del 09/02/2017, per agli aspetti gestionali sopra richiesti;

AUTORIZZARE le modifiche richieste, riguardanti:

1. Inserimento nuova tipologia omogena di rifiuti “rifiuti di pietrisco tolto d’opera” di cui alla voce 7.11 dell’allegato 1 al D.M.A. 05/02/1998 per una quantità pari a tonn 15.000;

2. Rimodulazione quantità annuale autorizzata per le seguenti tipologie:

- 7.1 “rifiuti da costruzione e demolizioni da t/a 1000 a t/a 25.000;
- 7.31bis “rifiuti di terre e rocce da scavo” per una quantità da t/a 1500 a t/a 30.000;
- 7.6 “rifiuti di conglomerato bituminoso” per una quantità da t/a 499 a t/a 20.000;

3. Variazione classe di cui al D.M.A. n. 350/98:

-dalla classe VI autorizzata, pari a t/a 2.999, alla classe II pari a 90.000 tonnellate, comprensiva della quantità della nuova tipologia rifiuti 7.11 citata;

4. Modifica area coperta(tettoia) di messa in riserva R13, la cui superficie di circa 140,00 mq resta invariata, di cui:

4.1 circa 124 mq, sia per le tipologie di rifiuti autorizzati che per la nuova tipologia 7.11, alle seguenti condizioni:

- mq 52 per il deposito di rifiuti di demolizione 7.1;
- mq 18,00 per il deposito di rifiuti di conglomerato bituminoso 7.6;
- mq 18,00 per il deposito di rifiuti di pietrisco tolto d’opera 7.11;
- mq 26,00 per il settore di stoccaggio di rifiuti di terre da scavo 7.31bis;
- mq 18,00 per il settore conferimento rifiuti in entrata;

4.2 mq 26,00 per il deposito temporaneo di rifiuti (plastica-ferrosi, legno) prodotti dall’attività R5, adiacente il settore di deposito R13 della tipologia di rifiuti Pietrisco tolto d’opera 7.11;

5. Nomina nuovo Responsabile Tecnico: Ing. Raimondi Carmelo, nato a San Cataldo (CL) il 19/06/1977, residente in Belpasso (CT) Via V Traversa n. 1A - Codice Fiscale <RMNCML77H19H792Q >;

AUTORIZZARE l’esercizio delle attività di recupero e relativa attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, nell’impianto ubicato in Contrada Ponte snc nel Comune di Patti, secondo le modalità operative descritte nella documentazione di modifica presentata dalla ditta “SAMOTEDIL S.n.c. di Di Pino Gaetano & C.”, relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti inerti non pericolosi individuate all’allegato 1 sub-allegato1 al D.M.A. 05.02.1998 ss.mm.ii., riportate nelle sottostanti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA (a servizio R5)

tabella a)

| Voce | Denominazione Rifiuti | Codice europeo rifiuti (CER) | Q. t/anno | | | |
|------------------------|---|--|---------------------|-----|--------------|-----------------|
| | | | Capacità stoccaggio | | | |
| | | | Area Mq | T/g | T/a (300 gg) | T/a autorizzata |
| 7.1 | Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non.. | [101311][170101][170102] [170103][170107][170802] [170904][200301] | 52 | 160 | 48.000 | 25.000 |
| 7.6 | Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo” | [170302] 200301] | 18 | 60 | 18.000 | 20.000 |
| 7.11 | Pietrisco tolto d’opera | [170508] | 18 | 60 | 18.000 | 15.000 |
| 7.31bis | Terre e rocce di scavo | [170504] | 26 | 80 | 24.000 | 30.000 |
| Quantità Totale | | | 124 | 360 | 108.000 | 90.000 |

R5 RECUPERO/RIUTILIZZO DO SOSTANZE INORGANICHE

tabella b)

| Voce | Denominazione Rifiuti | Codice europeo rifiuti (CER) | Potenzialità recupero | | | Autorizzata* T/a |
|--|--|--|-----------------------|--------------|---------------|------------------|
| | | | T/ ora | T/g 6 ore | T/a 300 gg | T/a |
| 7.1 | Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non | [101311][170101][170102][170103][170107][170802][170904][200301] | 50 | 300 | 90.000 | 25.000 |
| 7.6 | Conglom, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo” | [170302][200301] | 50 | 300 | 90.000 | 20.000 |
| 7.11 | Pietrisco tolto d’opera | [170508] | 50 | 300 | 90.000 | 15.000 |
| 7.31 bis | Terre e rocce di scavo | [170504] | 50 | 300 | 90.000 | 30.000 |
| Totale | | | 200 | 1200 | 360.000 | 90.000 |
| per una quantità complessiva annuale, pari a tonn. 90.000 prevista alla classe II del D.M.A. n. 350/98. | | | | | | |

DISPORRE che l’esercizio dell’attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 venga effettuato nell’impianto sito in Contrada Ponte snc nel Comune di Patti, in zona censita in catasto comunale al foglio di mappa n. 32 particelle n. 130,131,474,475, e presenta allo stato attuale una superficie disponibile di 2960,00 mq., come descritto nella relazione tecnica datata 02/12/2020 presentata dalla ditta “SAMOTEDIL S.n.c. di Di Pino Gaetano & C., agli atti di questo Ufficio e le condizioni riportare nelle soprastanti tabelle;

DISPORRE che la ditta “SAMOTEDIL S.n.c. di Di Pino Gaetano & C.”, entro trenta giorni, dal periodo autorizzato, comunichi alla Città Metropolitana di Messina 5^ Direzione Ambiente E Pianificazione, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Patti (ME), eventuali modifiche dell’assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.);

DISPORRE che la domanda di rinnovo del proseguimento dell’attività messa in riserva R13, venga presentata almeno 90 giorni prima della scadenza, ai sensi del comma 5 dell’art. 216 del D. Lgs n. 152/06, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Patti (ME), secondo la procedura prevista dal D.P.R. n. 59/2013. Tale procedura, senza ulteriore avviso di questo Ente, deve essere seguita in caso di modifica sostanziale dell’attività R13 autorizzata;

PRESCRIVERE che l’eventuale subentro nella gestione dell’impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Patti (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che il gestore dell’impianto che intende effettuare una modifica dell’attività o dell’impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Patti (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti di cui all’art. 216 comma 5 del D.Lgs n. 152/06;

DISPORRE che vengano osservate tutte le prescrizioni di cui al parere prot. n. 80184 del 25/11/2021 della Struttura Territoriale dell’Ambiente di Messina, UOB Territoriale Ambientale 2;

DISPORRE che vengano rigorosamente osservate tutte le raccomandazioni e le prescrizioni di cui al parere prot. n. 10001 del 15/06/2021 del Servizio 3 dell’Autorità di Bacino, riportate anche nell’attestato prot. n. 19492 del 07/12/2021 del Servizio 4 dell’Autorità di Bacino;

DISPORRE che venga puntualmente osservato quanto prescritto dall'Autorità di Bacino, Servizio 4 – Unità Operativa 4.1 nel parere di compatibilità idraulica prot. n. 19492 del 07/12/2021;

DISPORRE 1) che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente negli allegati 1,2,3,4,5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii.. In particolare:

a) il deposito di messa in riserva dei rifiuti inerti previsto in cumuli deve essere effettuato secondo le modalità di cui all'allegato 5 punti 2,3,4 e 8 e, in particolare, nell'impianto:

- devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.
- il settore di messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuti ed opportunamente separate;
- la superficie interessata dai cumuli di rifiuti deve essere realizzata su basamento pavimentato o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione degli stessi dal suolo sottostante;
- in aree confinate, in cui detti rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
- devono essere adottate tutte le cautele necessarie a contenere, il più possibile, le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante la movimentazione e l'esercizio dell'operazione di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi;

a.1) le aree interessate all'operazione di messa in riserva R13, di recupero R5 e allo stoccaggio dei prodotti ottenuti dal trattamento R5, devono essere contrassegnate da tabelle (fondo giallo e scritta nera), ben visibili per dimensioni e collocazione, riportanti l'attività svolta, la tipologia dei rifiuti e relativi codici Cer;

DISPORRE **1. l'operazione di messa in riserva R13 a servizio R5** deve essere svolta su un'area coperta (tettoia), pari a circa mq 140,00 mq, suddivisa in quattro settori, di cui:

1.1 circa 122 mq, sia per le tipologie di rifiuti già autorizzate che per la nuova tipologia 7.11, alle seguenti condizioni:

- mq 52 per il deposito di rifiuti di demolizione 7.1;
- mq 18,00 per il deposito di rifiuti di conglomerato bituminoso 7.6;
- mq 18,00 per il deposito di rifiuti di pietrisco tolto d'opera 7.11;
- mq 26,00 per il settore di stoccaggio di rifiuti di terre da scavo 7.31bis;
- mq 18,00 per il settore conferimento rifiuti in entrata;

1.2 mq 26,00 per il deposito temporaneo di rifiuti (plastica-ferrosi, legno) prodotti dall'attività R5, adiacente il settore di deposito R13 della tipologia di rifiuti Pietrisco tolto d'opera 7.11;

1.2 Capacità giornaliera istantanea, pari a circa mc 230 corrispondenti, con riferimento al peso specifico dei rifiuti inerti pari a circa 1,55 Tonn/mc, a circa 360 tonn/g;

2. l'operazione di recupero R5 deve essere svolta tramite impianto fisso di frantumazione selezione e vagliatura di materiali inerti, su una superficie di circa 700,00 mq utilizzata anche per lo stoccaggio di materiali inerti di granulometria diversa.

L'impianto di frantumazione, marca " LORO & PARISINI " come si evince dal parere nr. 54/17 del 19/05/2017 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, parte integrante del provvedimento di esclusione del progetto a VIA di cui al suddetto D.A. n. 197/Gab del 05/07/2017, presenta una produzione massina, così distinta:

- 50 t/h;
- 300 t/g (stimata su ore);
- 90.000 ton/anno, stimata su circa 300 gg, quantità annua inferiore rispetto a quella prevista all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06;

2.1 l'area pari a circa mq 2.000, a destra dell'accesso al sito e frontalmente l'area di messa in riserva R3, deve essere utilizzata per il deposito dei prodotti (ex MPS).

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni operative di cui al provvedimento di iscrizione n. 04 del 14/11/2016, parte integrante dell'AUA n. 08/2017, per la gestione delle operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti nel sito ubicato in Contrada Ponte snc nel Comune di Patti (ME). Ciò fino alla notifica da parte del SUAP del suddetto Comune del provvedimento di modifica della citata A.U.A. n. 08/2017 da parte del Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), di questa V Direzione Ambiente e Pianificazione:

STABILIRE che il presente provvedimento, costituisca parte integrante per la modifica e l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 08/2017 adottata con D.D. n. 66 del 09/02/2017 e rilasciata alla ditta SAMOTEDIL S.n.c. di Di Pino Gaetano & C., che verrà emessa da parte del Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente e Pianificazione;

DISPORRE che il gestore in caso di inefficienza dell'impianto di frantumazione deve sospendere l'intera attività di recupero R5 e relativa messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi fino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, comunicando il tutto a questo Settore;

PRESCRIVERE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato nel D.M.A. 05/02/1998 smi e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare;

1. che i rifiuti trattati di cui alle voci **7.1-7.6-7.11-7.31bis**, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06;
2. che le materie prime seconde prodotte devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del DMA n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s. "per l'edilizia", ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

DISPORRE che la ditta ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- trasmissione con cadenza trimestrale di una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti indicati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;
- comunicazione sui risultati dei controlli sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità con indicazione degli eventuali carichi respinti e delle relative movimentazioni;
- nel caso in cui gli esiti analitici dovessero evidenziare contaminazione dei materiali, gli stessi dovranno essere obbligatoriamente conferiti e smaltiti, previo trasporto con mezzi all'uopo autorizzati, presso idonei impianti di discarica;
- Trasmissione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno; il mancato o ritardato pagamento del diritto di iscrizione nei termini previsti, così come disposto dall'art. 3 co. 3 del D.M.A. n. 350/98, comporta in automatico la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all' articolo 216, comma 3, del decreto legislativo 05/04/2016, n. 152 e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;
- adempimenti e indicazioni previsti dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla tenuta e compilazione di formulari di identificazione per i rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto;

DISPORRE che il deposito temporaneo di rifiuti prodotti dalle attività di gestione rifiuti autorizzate, deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lett bb) del D.Lgs n. 152/06 ss.mm.ii.;

DISPORRE che l'esercizio delle suddette operazioni di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, fatti salvi *"ogni altra autorizzazione(ad es. titoli edilizi), parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06"*, avvenga nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e delle autorazioni richiamate nel presente atto, di seguito indicate:

1. D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

parte III, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

parte V, recante “La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni:

2. D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3. D.lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

4. D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...”;

5. Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi;

6. Provvedimento di modifica A.U.A. n. 08/17 che verrà emesso dal Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente;

7. D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 ss.mm.ii. “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

8. D.A. n. 197/Gab del 05/07/2017 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con il quale, ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D. Lgs n. 152/06, ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale “il Progetto relativo all'Impianto per la vagliatura, selezione e frantumazione materiale inerte e materiale proveniente da operazioni di recupero, sito in Contrada Ponte nel Comune di Patti (ME);

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Ponte snc nel Comune di Patti, in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5;

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di questa Direzione Ambiente;

PRESCRIVERE che l'inizio delle operazioni di recupero R5 di rifiuti e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, resta subordinato:

a) alla produzione di perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la realizzazione delle opere nell'impianto, secondo gli elaborati progettuali presenti agli atti di questo Ufficio modificati con la suddetta richiesta di modifica AUA nr. 08/2017;

DISPORRE la produzione a questa Direzione Ambiente, entro **30 gg.** dalla notifica del presente provvedimento, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi;

- DISPORRE** il gestore, all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito in cui insiste l'impianto, ai sensi della parte IV del D.Lgs n. 152/06;
- DISPORRE** che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:
a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;
b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- DARE ATTO** che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;
- DISPORRE** che l'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti di legge.
Tale sospensione è efficace anche in assenza di un formale provvedimento, così come disposto all'art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/98;
- DARE ATTO** che oltre ai casi in cui “ *ope legis* “ è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss. mm. ii.;
- DARE ATTO** che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;
- DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutivo;
- DARE ATTO** che il presente atto modifica e integra il provvedimento n. n. 01 del 04/03/2016, parte integrante dell'AUA n. 8/2017 rilasciata alla società “SAMOTEDIL S.n.c.”;
- AVVERSO** il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 15/12/2022

Il Responsabile dell'Ufficio
Istr. Amm. Domenico Migliorato



Il Resp. del Servizio
Delega di Funzioni D.D. n. 462 del 07/04/2022
Dott.ssa Rosa Arnò

